

Scuola, ecco il ricorso Al Tar contro il rinvio

Nel mirino l'ordinanza di Bonaccini che ha prorogato la Dad fino al 25

Nella giornata di mobilitazione nazionale indetta dal comitato «Priorità alla scuola» per chiedere il rientro in aula, un gruppo di genitori delle superiori di Bologna ha notificato il ricorso al Tar contro l'ordinanza firmata da Stefano Bonaccini che ha prolungato la Dad fino al 25 gennaio. «Domani lo depositiamo, con richiesta di provvedimento d'urgenza» annuncia l'avvocata Milli Virgilio.

È di ieri sera la notizia che il Tar della Lombardia ha accolto il ricorso presentato da genitori e studenti delle scuole superiori riuniti nel comitato «A Scuola» e ha sospeso «l'efficacia dell'ordinanza» con

cui la Regione aveva prorogato la Dad fino al 25 gennaio. «Un bel precedente», fa notare l'ex assessore di Cofferati. «Il nostro è un ricorso straripante», assicura. «La Regione ha chiuso con un decreto legge che diceva di aprire al 50%». Alla protesta formato ricorso «partecipano i genitori di quasi tutte le superiori della città e della provincia che vedono danneggiato il diritto all'istruzione dei propri figli oltre che stravolta la propria vita familiare». La richiesta è semplice: «Annullare l'ordinanza e tornare a scuola». Che poi è quello che hanno chiesto i ragazzi che ieri hanno manifestato davanti al

le scuole della città, oltre che in piazza Maggiore.

«Tolti i giorni dal 15 settembre al 25 ottobre, gli studenti sono a casa dal 23 febbraio scorso — ricorda Virgilio — cioè da un anno praticamente. C'è un danno e c'è una logica: come si fa a documentare



**Il preside delle Aldini
Ho portato la mia
solidarietà ai ragazzi che
hanno manifestato: la
battaglia è comune**

cardi, una delle rappresentanti del comitato. Ha fatto sentire la propria voce anche Cgsl Emilia Romagna Rete degli studenti medi: «La scuola deve tornare a svolgere il ruolo che la Costituzione le affida che non è quello di erogare nozioni, ma di formare cittadine e cittadini».

In manifestazione, al fianco di studenti e genitori, all'istituto Aldini Valeriani c'era anche il preside Salvatore Grillo. «Volevo portare la mia solidarietà: ho fatto loro gli auguri e ho detto che la battaglia è comune, speriamo di tornare tutti presto a scuola in sicurezza». Il dirigente scolastico non nasconde però che «tutti vorremmo tornare a scuola ma il timore di contagiarsi c'è».

Suggerisce quindi di introdurre «percentuali diverse per il rientro in classe, a seconda delle scuole e delle loro condizioni». Noi abbiamo un medico quattro ore sei giorni a settimana, gli spazi per le giuste distanze, abbiamo inserito sanificatori, dato le mascherine e i nostri locali vengono sanificati tutti i giorni. Ma non tutte le scuole sono nelle medesime condizioni».

Francesca Blesio
© RIPRODUZIONE RISERVATA